



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Modulo per la presentazione delle osservazioni

Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:

(Barrare la casella di interesse e completare)

- ☒ **X** Valutazione di impatto ambientale (V.I.A.)
- ☐ Verifica di assoggettabilità alla V.I.A.
- ☐ Valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.)
- ☐ Autorizzazione integrata ambientale (A.I.A.)

La Sottoscritta

PULIGA VALENTINA, cittadina residente nel Comune di San Giovanni Suergiu

Il/La Sottoscritto/a _____

in qualità di legale rappresentante della Pubblica Amministrazione/Ente/Società/Associazione:

(Nel caso di persona giuridica - società, ente, associazione, altro)

PRESENTA

ai sensi del D.Lgs.152/2006 e delle Direttive regionali in materia di V.I.A., le seguenti osservazioni al progetto sottoindicato:

Costruzione ed esercizio di un impianto di smaltimento controllato per rifiuti speciali non pericolosi (discarica), della volumetria netta di m³ 323.164, ubicato in località "Su Gire de sa Murta" del comune di San Giovanni Suergiu (SU)". Proponente: Ekosarda. S.r.l. Procedimento per il rilascio del Provvedimento ambientale unico regionale (P.A.U.R.). L.R. n. 2/2021 e Delib.G.R. n. 11/75 del 2021

OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

- ☐ Aspetti di carattere generale (es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)
- ☒ **X** Aspetti programmatici (coerenza tra piano/programma/progetto e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)
- ☐ Aspetti progettuali (proposte progettuali o proposte di azioni del Piano/Programma in funzione delle probabili ricadute ambientali)
- ☒ **X** Aspetti ambientali (relazioni/impatti tra il progetto e fattori/componenti ambientali)

Altro *(specificare)* _____



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

- ☐ Atmosfera
- ☐ Ambiente idrico
- ☐ Suolo e sottosuolo
- ☐ Rumore, vibrazioni, radiazioni
- ☐ Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)
- ☒ **X** Salute pubblica
- ☐ Beni culturali e paesaggio
- ☐ Monitoraggio ambientale
- ☐ Altro *(specificare)*

TESTO OSSERVAZIONI

In qualità di cittadino residente nel Comune di San Giovanni Suergiu, precisamente nella frazione di Is Urigus, e in riferimento alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale relativa al progetto in oggetto, presento le seguenti osservazioni integrative e di rafforzamento rispetto a quelle già trasmesse nel mese di agosto 2025. Le presenti considerazioni tengono conto anche degli elementi emersi durante l'Inchiesta Pubblica tenutasi il 7 ottobre 2025 a San Giovanni Suergiu.

1. Richiamo ai criteri del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti

Dal Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti (PRGRS) – Tabella 13.1 (“Lettura e interpretazione delle normative tecniche e urbanistiche nazionali e regionali per l’elaborazione dei criteri di individuazione delle aree non idonee alla localizzazione degli impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti”) – si evince chiaramente l’esistenza di fattori escludenti che appaiono rilevanti per il sito in oggetto.

Aree incendiate – tutela integrale per 10 anni dalla data dell’evento

Tali limitazioni si applicano alle superfici boscate, cespugliate o arborate, comprese eventuali strutture e infrastrutture antropiche, nonché ai terreni limitrofi, coltivati o incolti. È inoltre previsto che, per i 15 anni successivi all’incendio, non sia consentito modificare la destinazione d’uso preesistente, e che per 10 anni sia vietata qualsiasi edificazione o infrastrutturazione produttiva.

Si evidenzia che il territorio di San Giovanni Suergiu e, in particolare, la frazione di Is Urigus, nell’area corrispondente all’attuale cava gestita dalla Ekosarda, sono stati interessati da incendi anche nel corso del 2025, circostanza che dovrebbe comportare l’applicazione del relativo regime di tutela previsto dalla normativa vigente.

Aree soggette a uso civico – tutela integrale

I terreni gravati da uso civico sono riconosciuti come beni paesaggistici e, pertanto, sottoposti a un regime di protezione assoluta. Trattandosi di aree nelle quali la collettività esercita diritti tradizionali (pascolo, raccolta legna, coltivazione), risulta necessario verificarne la compatibilità con il progetto, anche in relazione agli strumenti urbanistici e paesaggistici vigenti.

Zone di interesse archeologico – tutela integrale

L’art. 10 bis, comma 1, lett. e) della L.R. n. 45/1989 tutela le aree di rilevanza archeologica. In tal senso, si segnala la presenza, nel territorio comunale, del sito archeologico di Is Loccis Santus, la cui prossimità impone particolare cautela nella valutazione degli impatti.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

2. Coerenza con i programmi regionali e con il contesto territoriale

È opportuno ricordare che, attraverso il Just Transition Fund (JTF), la Regione Sardegna sta finanziando interventi di bonifica ambientale nel territorio di San Giovanni Suergiu, tra cui un progetto comunale nell'area limitrofa alla centrale di Santa Caterina. Alla luce di tali indirizzi, l'ipotesi di realizzare una discarica per rifiuti speciali risulta incongruente con le politiche di rigenerazione ambientale in corso e contraddittoria rispetto agli obiettivi di risanamento del territorio.

3. Caratteristiche del sito e coerenza urbanistica

Permangono forti perplessità circa la corretta valutazione dei fattori escludenti e limitanti, nonché in merito alla coerenza del progetto con la pianificazione vigente.

Il proponente dichiara che l'impianto si trova a una distanza "relativamente modesta" dal centro abitato di Is Urigus, ma conforme ai limiti minimi stabiliti dal PRGRS. Tuttavia, da una verifica cartografica indipendente, emerge che il perimetro del centro abitato dista meno di 250 metri dal sito individuato, e che alcuni edifici rurali e civili si trovano a meno di 150 metri.

Tali evidenze sollevano dubbi sulla veridicità delle distanze dichiarate e sulla corretta applicazione dei criteri localizzativi previsti dalla normativa regionale.

4. Presenza di funzioni sensibili

L'area di progetto risulta prossima a diverse strutture pubbliche e di interesse collettivo:

- campo sportivo, situato a circa 350 metri dal confine del sito, utilizzato quotidianamente da bambini, ragazzi e adulti;
- asilo nido, ubicato a meno di 1.000 metri;
- area giochi per bambini, adiacente al perimetro dell'impianto.

Si ricorda che per tali funzioni la normativa regionale prevede una fascia di rispetto minima di 1.000 metri, a tutela della salute pubblica e della qualità ambientale. L'attuale localizzazione, quindi, risulta non compatibile con tali prescrizioni.

5. Impatti derivanti da polveri e condizioni microclimatiche

Considerando la conformazione del terreno e la direzione prevalente dei venti (ponente e maestrale), si ritiene che la morfologia naturale non offra una protezione sufficiente contro la dispersione di polveri sottili e altre particelle aerodisperse provenienti dall'impianto.

Tale fenomeno potrebbe interessare direttamente l'abitato di Is Urigus, esponendo la popolazione a rischi ambientali e sanitari, aggravati dalla presenza di rifiuti pulverulenti.

6. Viabilità e accessibilità al sito

Il principale tracciato d'accesso, proveniente dal Km 14 della SS 126, risulta prevalentemente sterrato e in condizioni di percorribilità precarie. L'aumento previsto del traffico pesante comporterebbe un incremento significativo della polverosità e un potenziale deterioramento della qualità dell'aria, con effetti negativi sulle attività agricole e sulla vivibilità locale.

Gli itinerari alternativi proposti attraversano l'abitato di Is Urigus, con il rischio di aggravare il traffico urbano e di compromettere ulteriormente la sicurezza stradale.

7. Ripristino morfologico e rischio ambientale

L'area d'intervento corrisponde a un sito già compromesso da precedenti attività estrattive. Tuttavia, la disponibilità e l'origine del materiale di ripristino non risultano chiaramente definite, rendendo incerta la reale fattibilità del recupero ambientale prospettato.

Un approccio orientato alla riqualificazione naturalistica del sito sarebbe maggiormente coerente con le finalità di tutela paesaggistica e di sviluppo sostenibile.

8. Incoerenza con la pianificazione e con i limiti volumetrici regionali



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

La volumetria proposta (pari a 323.164 m³) eccede i limiti di 150.000 m³ fissati dalle linee guida regionali per le nuove discariche.

Inoltre, la nota comunale prot. n. 12393 del 28/04/2025 evidenzia la non conformità urbanistica del progetto, poiché l'area interessata è classificata come zona agricola (E) e non come zona produttiva (D).

Tale incongruenza comporta un contrasto diretto con lo strumento urbanistico comunale e con gli obiettivi del PRGRS, che promuovono la riduzione delle discariche a favore del riciclo e del recupero di materia.

9. Fauna e flora

L'area riveste un notevole interesse faunistico, per la presenza di specie animali protette, e presenta un rilevante interesse botanico e fitogeografico. Con migrazione di uccelli (es. riccio, fenicotteri) specie protetta che migrano verso la laguna di Sant'Antioco e non solo).

10. Riserva di caccia autogestita

Nel territorio circostante è presente una riserva di caccia autogestita

11. Conclusioni e richiesta

Visionato il piano regionale sullo smaltimento dei rifiuti ora vigente ed aggiornato si riscontrano numerosi punti in cui la creazione di questa suddetta discarica per motivi legislativi non può sussistere. La definizione dei fattori escludenti per la scelta delle aree non idonee alla localizzazione degli impianti si riconduce, nel campo della normativa tecnica ed urbanistica, a tre ordini di vincoli istituiti per motivi di tutela della sicurezza e della salvaguardia del patrimonio storico ed ambientale, e per la definizione degli ambiti territoriali di rispetto dei beni pubblici:

- vincoli derivati da normative nazionali;
- vincoli derivati da normative regionali;
- vincoli discendenti dalla applicazione della strumentazione urbanistica.

L'area scelta per la costruzione è:

- Un'area incendiata dove vige un vincolo integrale legislativo di 10 anni per la tutela dell'area dalla data dell'incendio
- un'area con centro abitato a meno di 500m dalla suddetta discarica con in prossimità un capo sportivo e un parco giochi per bambini e dove è situato a meno di 1.000m un asilo nido altro motivo invalidante per la sua costruzione, criteri che si restringono ulteriormente identificando questa discarica come smaltimento di rifiuti non pericolosi e pericolosi
- un'area dove sono presenti beni paesaggistico-ambientali aree di interesse naturalistico istituzionalmente tutelate
- un'area con produzioni agricole di qualità e tipicità che sono motivo di divieto di realizzazione di una discarica

Per tutti i motivi sopra elencati chiediamo a chi ha il dovere di tutelare noi cittadini e il nostro territorio bocciando questo folle progetto che va contro i criteri di legge previsti dalla normativa vigente.

Alla luce delle considerazioni sopra esposte, il progetto di realizzazione della discarica:

- non risulta coerente con la pianificazione regionale e comunale vigente;
- non garantisce un adeguato livello di tutela della salute pubblica e dell'ambiente;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- contrasta con le politiche di risanamento ambientale e sviluppo sostenibile in corso nel territorio di San Giovanni Suergiu.

Pertanto, si chiede formalmente alla Regione Sardegna di non approvare il progetto e di orientare le proprie scelte verso soluzioni alternative di gestione dei rifiuti speciali, fondate su criteri di sostenibilità ambientale, sicurezza sanitaria e valorizzazione del territorio.

Il/la sottoscritto/a è consapevole che il Servizio valutazioni impatti e incidenze ambientali (Servizio V.I.A.) dell'Assessorato regionale della difesa dell'ambiente pubblicherà sul Portale SardegnaAmbiente – Valutazioni ambientali la documentazione trasmessa con la presente (ad eccezione degli allegati 1 e 2, contenenti dati personali del soggetto che presenta l'osservazione).

Tutti i campi del presente modulo devono essere debitamente compilati. In assenza di completa compilazione del modulo l'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare se i dati forniti risultano sufficienti al fine di dare seguito alle successive azioni di competenza.